ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONTESSORI-MARIA CLOTILDE PINI"

Via S. M. Goretti, 41 - 00199 Roma
Codice Meccanografico RMIC8G900L
Codice Fiscale 96535380586 Tel. 0686208392
Codice Univoco CELA93 Codice IPA R606H11W
PEO RMIC8G900L@istruzione.it
PEC RMIC8G900L@pec.istruzione.it
Sito www.viicircolomontessori.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
Via Santa Maria Goretti | Via dei Marsi | Villa Paganini

SCUOLA PRIMARIA
Via Santa Maria Goretti | Villa Paganini | Fratelli Bandiera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Santa Maria Goretti | Charlie Chaplin

Ai Docenti

Ai Genitori

Alle Funzioni Strumentali Inclusione

Ai Referenti BES/DSA

Al Sito web

Oggetto: Indicazioni su compilazione e termini di consegna PDP

1.Come disposto dalla normativa vigente in materia di inclusione scolastica (es. Decreto MIUR n. 5669/2011, applicativo della L. n. 170/2010; Direttiva MIUR del 27/12/2012; Circolare MIUR n. 8/prot. n. 561 del 6 marzo 2013; Nota MIUR n. 2563 del 22/11/13; D.Lgs. n. 62/2017), il Consiglio di classe/Team docenti è tenuto a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o per gli alunni BES entro il primo trimestre dall'inizio della scuola.

2.I Bisogni Educativi Speciali (BES) rappresentano una serie di necessità educative particolari che possono essere manifestate dagli studenti, talvolta solo in determinati periodi, a causa di fattori fisici, biologici, fisiologici, nonché psicologici o sociali. Le istituzioni scolastiche devono offrire risposte adeguate e personalizzate a tali esigenze, come sottolineato nella Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012. Questa definisce i BES attraverso tre macro-categorie principali: la disabilità, regolata dalla Legge 104/92; i disturbi evolutivi specifici, tra cui i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) disciplinati dalla Legge 170/2010, insieme a condizioni come il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e i confini cognitivi borderline; e infine, lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
Nell'ambito clinico, tuttavia, esistono altri disturbi o condizioni non esplicitamente menzionati dalla Direttiva, quali i disturbi dell'apprendimento non specifici, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, e gli studenti dotati intellettualmente (i cosiddetti "gifted"), che possono rientrare nella categoria dei BES. Questa varietà di necessità richiede un'attenzione e un supporto specifico da parte delle istituzioni educative per garantire il pieno sviluppo e il successo degli studenti con BES.
Si rammentano di seguito le situazioni per cui è prevista la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato:

- Alunni con certificazione di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia) che non hanno diritto all'insegnante di sostegno, ma per i quali devono essere individuati strumenti compensativi e misure dispensative (L. 170/2010).
- Alunni certificati per tipologie di disturbo che non rientrano nei casi previsti dalla L. 104/92 e dalla L.170/2010 (es. disturbo di attenzione e iperattività, disturbo specifico del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, della disprassia o funzionamento intellettivo limite).
- Alunni con difficoltà di apprendimento non meglio specificate. Per tali casi, qualora nell'ambito del Consiglio di Classe/del Team docenti si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici per rinforzare e potenziare le abilità deficitarie, potrà essere compilato un Piano Didattico Personalizzato.
- Alunni stranieri giunti in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

• Alunni stranieri che, oltre alle difficoltà linguistiche, presentano altre problematiche. Per questa tipologia di apprendenti, solo in via eccezionale e transitoria, si provvederà alla formalizzazione dei relativi Piani Didattici Personalizzati, a cura del Consiglio di classe/Team docenti.

• Alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, che rientrano nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali: quando tale svantaggio influisce negativamente sull'apprendimento, la formalizzazione dei PDP è affidata alla valutazione degli insegnanti di classe.

È importante predisporre un PDP anche per gli alunni che hanno iniziato l'iter diagnostico e che sono in attesa di certificazione.

3.Il Piano Didattico Personalizzato deve essere riformulato ogni anno scolastico e dovrà contenere le metodologie didattiche previste, facendo riferimento alle indicazioni esplicitate nelle certificazioni di ciascun alunno o a quelle selezionate dal consiglio di classe, presenti nel fascicolo depositato in segreteria, e deve prevedere opportune misure compensative e dispensative da adottare nel corso dell'anno scolastico, che consentano agli alunni interessati di conseguire gli obiettivi previsti.

Il PDP è condiviso con la famiglia, che può richiederne una copia. Ogni coordinatore di classe/insegnante, una volta compilato adeguatamente il PDP, avrà il compito di convocare la famiglia per la firma. Il PDP dovrà poi essere consegnato alle referenti area BES/DSA del proprio plesso **entro il 30 novembre 2024**. Il PDP, debitamente firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team docenti e sottoscritto da entrambi i genitori e dalle altre figure coinvolte, sarà visionato e firmato dal Dirigente Scolastico, protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Nel caso in cui non ci fosse più necessità di PDP, occorre comunicare alla famiglia il raggiungimento degli obiettivi e la motivazione.

I PDP, che dovranno essere redatti utilizzando i modelli allegati predisposti dalla Commissione, saranno oggetto di apposita delibera dei Consigli di classe, nel corso di riunioni (ordinarie o straordinarie) che dovranno risultare opportunamente e motivatamente verbalizzate. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe/Team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Qualora i genitori di alunni DSA e con altri svantaggi non intendano firmare il PDP, i docenti devono comunque compilarli e sottoscriverli verbalizzando le motivazioni della non condivisione della famiglia.

Si richiama l'attenzione sull'importanza della completa compilazione dei documenti di rito e della loro condivisione con i genitori ed altre figure coinvolte, ricordando che tutta la documentazione è riservata in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy e sul trattamento dei dati (Decreto legislativo n. 196/03; Regolamento UE n. 2016/679).

Per ogni ulteriore e utile informazione, si prega di riferirsi ai Referenti BES/DSA d'Istituto.

Roma 11 novembre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carmine Iannicelli

CARMINE
IANNICELLI
11.11.2024
23:09:16
GMT+02:00

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONTESSORI-MARIA CLOTILDE PINI"

Via S. M. Goretti, 41 - 00199 Roma
Codice Meccanografico RMIC8G900L
Codice Fiscale 96535380586 Tel. 0686208392
Codice Univoco CELA93 Codice IPA R606H11W
PEO RMIC8G900L@istruzione.it
PEC RMIC8G900L@pec.istruzione.it
Sito www.viicircolomontessori.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
Via Santa Maria Goretti | Via dei Marsi | Villa Paganini

SCUOLA PRIMARIA
Via Santa Maria Goretti | Villa Paganini | Fratelli Bandiera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Santa Maria Goretti | Charlie Chaplin

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON ADHD/DISREGOLAZIONE COMPORTAMENTALE

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____
Luogo e data di nascita: _____
Scuola: ☐infanzia ☐primaria ☐secondaria di primo grado
Plesso di: _____ Classe: _____ Sez._____

DIAGNOSI

Redatta dal dott._____in data __ / ____ /

Ente/Azienda di riferimento _____

OSSERVAZIONI INIZIALI SUGLI APPRENDIMENTI

LETTURA STRUMENTALE

Rapidità:

- molto bassa
- bassa
- prestazione sufficiente
- prestazione buona
- **Correttezza:**
- presenza di inversioni
- presenza di sostituzioni
- presenza di omissioni/aggiunte

COMPRENSIONE DELLA LETTURA

- parziale
- globale ma superficiale
- prestazione sufficiente/buona

COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO

- parziale
- globale ma superficiale
- prestazione sufficiente
- prestazione buona

*E*ventualmente specificare le prove somministrate: _____

SCRITTURA

Tipo/i di carattere/i utilizzato/i:

□ stampato maiuscolo
□ stampato minuscolo
□ corsivo

ASPETTO ESECUTIVO

Grafia:

□ problemi di realizzazione del tratto grafico
□ problemi di regolarità del tratto grafico

ASPETTO COSTRUTTIVO

Tipologia di errori:

□ errori fonologici (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto)
□ errori non fonologici ortografici (scambio di grafema omofono qucina/cucina, grafema inesatto pesce/pese)
○ errori semantico/lessicali fusioni/separazioni (Illegali ilcane in sieme, omissione o aggiunta di h)
□ altri errori (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole)

Produzione di frasi e testi:

Strutturazione della frase

□ strutturazione lacunosa
□ frasi semplici
□ frasi complete e ben strutturate
□ **Strutturazione dei testi**
□ strutturazione lacunosa
□ testi brevi e semplici
□ testi completi e ben strutturati
□ **Altri aspetti:**
□ difficoltà nella copia (lavagna, testo...)
□ lentezza nello scrivere
□ difficoltà nel seguire la dettatura
□ *Eventualmente specificare le prove somministrate:* ____

PROPRIETÀ LINGUISTICA:

□ difficoltà di organizzazione del discorso
□ difficoltà nel ricordare nomi, date.
□ altro

LINGUE STRANIERE

Comprensione orale:

□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona
□ **Comprensione scritta:**
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona
□ **Produzione orale:**

□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona
□ **Produzione scritta:**
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO

Processi lessicali (capacità di attribuire il nome ai numeri):
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

Processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo):
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

Processi sintattici (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre):
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

Counting (capacità di conteggio) e calcolo orale e scritto:
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona
□ *Eventualmente specificare le prove somministrate:* ____

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

GEOMETRIA (rappresentazione grafica)
□ difficoltà rilevanti
□ difficoltà lievi
□ prestazione sufficiente
□ prestazione buona

METODO DI STUDIO
□ sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, genitori, ...)
□ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe con guida
□ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
□ Altre strategie: ____

PROCESSI DI APPRENDIMENTO

MEMORIA	Ha difficoltà in □ memoria di lavoro □ memoria a breve termine □ memoria a lungo termine □ memoria verbale □ memoria uditiva □ memoria visuo-spaziale □ memoria cinestesica
PARTECIPAZIONE- INTERESSE	□ vivo □ discreto □ limitato ad alcune attività □ saltuario □ passivo
AUTONOMIA	□ efficace in attività adeguate □ efficace in attività semplici □ richiede mediazioni □ va guidato costantemente
COMPORTAMENTO	□ rispettoso e corretto □ vivace ma corretto □ irrequieto □ oppositivo □ non corretto, a volte aggressivo
RELAZIONE CON PARI	□ serena/aperta □ riservata □ conflittuale/oppositiva □ limitata/elitaria □ isolato
RELAZIONE CON ADULTI	□ rispettosa □ timida □ conflittuale/oppositiva

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO
Indicare dove emergono le difficoltà più rilevanti, facendo riferimento in particolare ai seguenti ambiti (riferiti all'età dell'alunno):

o Selezionare le informazioni necessarie per eseguire la consegna
o Mantenere l'attenzione per il tempo utile a completare la consegna
o Resistere agli elementi distraesti presenti nell'ambiente o a pensieri divaganti
o Seguire le istruzioni e rispettare le regole (non a causa di comportamento oppositivo o di incapacità di comprensione)
o Utilizzare i processi esecutivi di individuazione e pianificazione necessarie all'esecuzione di compiti e problemi (solo per la Scuola Sec. di primo grado)
o Regolare il comportamento
o Controllare / differire interventi inappropriati
o Aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione
o Applicare in modo efficiente strategie di studio
o Costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei

o Autoregolare le proprie emozioni
o Affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione
o Gestire il livello di motivazione interna approdando molto precocemente ad uno stato di “noia”
o Evitare stati di eccessiva demotivazione ed ansia
o Controllare i livelli di aggressività
o Seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive
o Altro _____

PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

_____

CONSAPEVOLEZZA1 DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE *(per la scuola secondaria di primo grado)*

Stile di apprendimento: visivo/verbale/cinestesico/analitico/globale/impulsivo/riflessivo

- Acquisita
- Da rafforzare
- Da sviluppare

___

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITÀ DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

o Aiuti visivi.
o Tempi di lavoro brevi o con piccole pause.
o Gratificazioni immediate, ravvicinate e frequenti.
o Predisporre un ambiente di lavoro dove siano ridotte al minimo le fonti di distrazione.
o Definire con tutta la classe poche e chiare regole di comportamento.
o Concordare con l'alunno piccoli obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere.
o Allenare l'alunno ad organizzare il materiale sul proprio banco e all'uso del diario.
o Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione.
o Favorire l'uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
o Evitare punizioni quali un aumento dei compiti di casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e di gioco, l'esclusione dalla partecipazione alle gite.
o Altro _____

CRITERI E MODALITÀ' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

o Prove scritte suddivise in più parti / quesiti.
o Invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo.
o Assicurarsi che, durante le interrogazioni, l'alunno abbia riflettuto sulla domanda ed incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
o Comunicare in modo chiaro i tempi necessari per l'esecuzione di un compito, tenendo conto che un alunno ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine ad affrettare eccessivamente la conclusione.
o Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma.
o Nella valutazione del comportamento tenere conto del forte condizionamento dei sintomi del disturbo.
o Altro____

PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concordano: le modalità di assegnazione dei compiti per casa e la loro distribuzione settimanale, le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio):

_____

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

IL COORDINATORE

_____

FIRMA DEI GENITORI

_____

_____

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI (specificare l'Ente di riferimento)

_____ _____

In caso di firma di un solo genitore

Ai sensi dell'art. 155 del codice civile, poiché anche in caso di affido congiunto, le decisioni importanti relative all'istruzione sono assunte di comune accordo, si richiede la firma di entrambi i genitori.

Nell'impossibilità di acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

FIRMA DEL GENITORE .....

Roma _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carmine Iannicelli

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONTESSORI-MARIA CLOTILDE PINI"

Via S. M. Goretti, 41 - 00199 Roma
Codice Meccanografico RMIC8G900L
Codice Fiscale 96535380586 Tel. 0686208392
Codice Univoco CELA93 Codice IPA R606H11W
PEO RMIC8G900L@istruzione.it
PEC RMIC8G900L@pec.istruzione.it
Sito www.viicircolomontessori.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
Via Santa Maria Goretti | Via dei Marsi | Villa Paganini

SCUOLA PRIMARIA
Via Santa Maria Goretti | Villa Paganini | Fratelli Bandiera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Santa Maria Goretti | Charlie Chaplin

SCUOLA PRIMARIA

Piano Didattico Personalizzato

Alunno: _____

Scuola: ☐infanzia ☐primaria ☐secondaria di primo grado

Classe:_____- Sezione: _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
Circolare ministeriale 6 marzo 2013 "Indicazioni operative inerenti la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Il P.D.P. viene redatto collegialmente dal team dei docenti e concordato con la famiglia.

ANNO SCOLASTICO_____/ _____

1. Dati dell'alunno/a

Cognome e Nome: _____

Nato/a: _____

Residente in: _____

Via/Piazza: _____

Classe:_____Sezione: _____

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: ❑ ASL ; ❑ privato , il_____/_____/ _____

dal dr._____❑ neuropsichiatra ; ❑ psicologo .

3. Tipologia del disturbo

Diagnosi e relativi codici I.C.D. 10 riportati *(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

❑ Logopedia: Tempi: _____

❑ Tutor: Tempi:_____Modalità di lavoro: _____

5. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Lettura:

- ¬ stentata
- ¬ lenta
- ¬ normale
- ¬ con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- ¬ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura:

- ¬ lenta
- ¬ normale
- ¬ veloce
- ¬ solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- | errori fonologici *(omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni grafemi/fonemi (b-p/b-d/f-v/r-l/q-p/a-e)*
- | errori non fonologici *(fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)*
- | errori fonetici *(scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni, ...)*
- | difficoltà a comporre testi *(personali, descrittivi, narrativi, argomentativi, ...)*
- ¬ difficoltà nel seguire la dettatura
- | difficoltà nella copia *(lavagna/testo o testo/testo, ...)*
- ¬ difficoltà grammaticali e sintattiche
- ¬ problemi di lentezza nello scrivere
- ¬ problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- ¬ difficoltà nel ragionamento logico
- | errori di processamento numerico *(difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)*
- | difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo *(scritto e a mente)*
- ¬ scarsa comprensione del testo in un problema

Proprietà linguistica:

- | difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso *(difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)*
- ¬ difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

6. Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- ¬ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- | difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti *(ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)*
- ¬ difficoltà nell'espressione della lingua scritta: disortografia e disgrafia
- ¬ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- | difficoltà nella lingua straniera *(comprensione, lettura e scrittura)*
- ¬ scarse capacità di concentrazione prolungata
- ¬ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

Difficoltà nel memorizzare:

- ¬ tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- ¬ sequenze e procedure
- ¬ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: ❑ insufficiente ; ❑ scarso ; ❑ sufficiente ; ❑ discreto ; ❑ buono ; ❑ ottimo

- ¬ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ¬ ricorre all'aiuto di un compagno
- ¬ utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell'alunno/a:

.....

.....

.....

Strategie didattiche da mettere in atto:

- ☐ consolidamento didattico individuale
- ☐ recupero didattico individuale
- ☐ lavoro di gruppo in laboratorio
- ☐ lavoro in piccoli gruppi *(cooperative learning)*
- ☐ lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento *(in classe)*

7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235

In base alla programmazione di classe *ogni docente disciplinare*, facendo riferimento alle tabelle A e B, avrà cura di indicare:

- ☐ le misure dispensative;
- ☐ gli strumenti compensativi;
- ☐ le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso;
- ☐ la programmazione del proprio ambito disciplinare con esplicitati i nuclei essenziali delle competenze da raggiungere *(solo nel caso in cui l'alunno segua obiettivi diversificati rispetto alla programmazione di classe)*.

A	**MISURE DISPENSATIVE** *(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)* **E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**
	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento *(corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)*
	Dispensa dall'uso del corsivo
	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie *(in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)*
	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	Dispensa dai tempi standard *(prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)*
	Dispensa da un eccessivo carico di compiti *(con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi)*
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni nelle varie materie *(evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore)*
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta *(che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling)*

	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato *(font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana, carattere 12-14, interlinea 1,5/2)*, sintesi vocale, mappe, schemi e formulari

A	**MISURE DISPENSATIVE** *(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)* **E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**
	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei seguenti criteri di accessibilità: - font *"senza grazie"*: Arial, Trebuchet, Verdana - carattere 14-16 - interlinea 1,5/2 - spaziatura espansa - testo non giustificato
	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa *(per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia)*
	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti *(videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale)*
	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni riguardanti parti limitate e concordate del programma *(evitando di spostare le date fissate)*
	Nelle verifiche verrà effettuata una riduzione e un adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi *(nella valutazione non verranno considerati gli errori ortografici)*
	Nelle verifiche scritte si utilizzeranno domande a risposta multipla e si ridurranno al minimo le domande a risposte aperte *(verrà effettuato successivamente un completamento e/o arricchimento con una discussione orale)*
	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato, leggibili dalla sintesi vocale
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali *(consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione)*
	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni allo studio
	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni *(anche con ruoli diversi)*
	Controllo della gestione del diario da parte dei docenti *(corretta trascrizione di compiti e avvisi)*
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
	Altro: .....

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico *(possibilmente vocale)* per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale *(in scrittura e lettura)*
	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura *(se disponibile, anche per le lingue straniere)*
	Utilizzo di risorse audio *(file audio digitali, audiolibri...)*
	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo *(possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)*
	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica *(es. tabelle delle coniugazioni verbali…)* come supporto durante i compiti e le verifiche
	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica *(es. formulari...)* e di schemi e/ o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
	Utilizzo di mappe e schemi *(elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni)* durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato *(video presentazione)*, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione *(esempio: il linguaggio iconico, i video e altro)*
	Utilizzo di dizionari digitali su computer *(cd rom e risorse on line)*
	Utilizzo di software didattici e compensativi *(free e/o commerciali)* specificati nella tabella degli obiettivi
	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
	Altro: .....

8. Osservazione alunni con B.E.S.

GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALUNNI CON BES	Osservazione Docenti		
	SI	NO	A VOLTE
Svolge i compiti regolarmente a casa			
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni			
Esegue le consegne che gli vengono proposte in classe			
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte			
Fa domande non pertinenti all'insegnante			
Disturba lo svolgimento delle lezioni			
Presta attenzione ai richiami dell'insegnante			
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco			
Si fa distrarre dai compagni			
Manifesta timidezza			
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche o di gioco			
Porta a scuola i materiali necessari per le attività scolastiche			
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche *(personali e della scuola)*			
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità			

MOTIVAZIONE

Partecipazione al dialogo educativo	0	1	2	3
Consapevolezza delle proprie difficoltà	0	1	2	3
Consapevolezza dei propri punti di forza	0	1	2	3
Autostima	0	1	2	3

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

Regolarità frequenza scolastica	0	1	2	3
Accettazione e rispetto delle regole	0	1	2	3
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	0	1	2	3
Autonomia nel lavoro	0	1	2	3

Altro: .....

.....

.....

LEGENDA: 0 = Non adeguata – 1 = Poco adeguata – 2 = Adeguata – 3 = Molto adeguata

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONI

□ Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, valutandone il contenuto.

□ Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).

□ Si darà maggiore valutazione alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie (le materie che comportano un solo voto quadrimestrale all'orale), e in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

□ Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato.

□Concordare le interrogazioni.

□ Accordarsi sui tempi delle verifiche: meglio sarebbe ridurre il materiale valutato della prova, con la possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari). In alcuni casi si può concordare un tempo maggiore, ma è necessario tenere conto dell'affaticamento.

□ Ogni studente sarà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi, attraverso percorsi personalizzati).

□ La scuola valuta il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

□Fondamentalmente stipulare un “patto” sia con l’alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

Parte da compilare con la <u>collaborazione dei genitori</u> ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

❑ nulla o scarsa; ❑ sufficiente; ❑ discreta; ❑ buona; ❑ esagerata.

Nello svolgimento dei compiti a casa

Strategie utilizzate nello studio:

❑ ❑ sottolinea
❒ identifica parole-chiave

❑ ❑ elabora schemi e/o mappe autonomamente

❑ ❑ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (*insegnanti, tutor, genitori...)*
❒ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

❒ insufficiente; ❑ scarso; ❑ sufficiente; ❑ discreto; ❑ buono; ❑ ottimo.

Eventuali aiuti:

❒ ricorre all'aiuto di un tutor
❒ ricorre all'aiuto di un genitore
❒ ricorre all'aiuto di un compagno
❒ utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

❙ strumenti informatici *(computer, videoscrittura con correttore ortografico)*
❒ tecnologia di sintesi vocale
❒ testi semplificati e/o ridotti
❒ fotocopie
❒ schemi e mappe
❒ appunti scritti al computer
❒ registrazioni digitali
❙ materiali multimediali *(video, simulazioni,..)*
❒ testi con immagini strettamente attinenti al testo
❒ testi adattati con ampie spaziature e interlinee

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA

……/……/……

CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

IL COORDINATORE

_____

FIRMA DEI GENITORI

_____

_____

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI (specificare l'Ente di riferimento)

_____ _____

In caso di firma di un solo genitore

Ai sensi dell'art. 155 del codice civile, poiché anche in caso di affido congiunto, le decisioni importanti relative all'istruzione sono assunte di comune accordo, si richiede la firma di entrambi i genitori.

Nell'impossibilità di acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non

FIRMA DEL GENITORE ……

Roma _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carmine Iannicelli

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONTESSORI-MARIA CLOTILDE PINI"

Via S. M. Goretti, 41 - 00199 Roma
Codice meccanografico RMIC8G900L
Codice Fiscale 96535380586
Codice Univoco CELA93 Codice IPA R606H11W
Tel. 0686208392 Fax 06-86208395
PEO rmic8g900l@istruzione.it
PEC rmic8g900l@pec.istruzione.it
Sito www.viicircolomontessori.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
Montessori - M.C.Pini | Via Santa Maria Goretti
Via dei Marsi | Villa Paganini
SCUOLA PRIMARIA
Via Santa Maria Goretti | Villa Paganini | Fratelli Bandiera
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Santa Maria Goretti | Charlie Chaplin

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Piano Didattico Personalizzato

Alunno: _____

Classe:_____- Sezione: _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Circolare ministeriale 6 marzo 2013 "Indicazioni operative inerenti la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Il P.D.P. viene redatto collegialmente dal consiglio di classe e concordato con la famiglia.

ANNO SCOLASTICO_____/ _____

1. Dati dell'alunno/a

Cognome e Nome: _____

Nato/a: _____

Residente in: _____

Via/Piazza: _____

Classe: _____ Sezione: _____

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: ❑ ASL ; ❑ privato , il_____/_____/ _____

dal dr._____ ❑ neuropsichiatra ; ❑ psicologo .

3. Tipologia del disturbo

Diagnosi e relativi codici I.C.D. 10 riportati *(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

❑ Logopedia: Tempi: _____

❑ Tutor: Tempi:_____ Modalità di lavoro: _____

5. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Lettura:

- stentata
- lenta
- normale
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura:

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici *(omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni grafemi/fonemi (b-p/b-d/f-v/r-l/q-p/a-e)*
- errori non fonologici *(fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)*
- errori fonetici *(scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni, ...)*
- difficoltà a comporre testi *(personali, descrittivi, narrativi, argomentativi, ...)*
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia *(lavagna/testo o testo/testo, ...)*
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico *(difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)*
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo *(scritto e a mente)*
- scarsa comprensione del testo in un problema

Proprietà linguistica:

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso *(difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)*
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

6. Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti *(ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)*
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta: disortografia e disgrafia
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- difficoltà nella lingua straniera *(comprensione, lettura e scrittura)*
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- sequenze e procedure
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: ❑ insufficiente ; ❑ scarso ; ❑ sufficiente ; ❑ discreto ; ❑ buono ; ❑ ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell'alunno/a:

.....

.....

.....

.....

Strategie didattiche da mettere in atto:

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi *(cooperative learning)*
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento *(in classe)*

7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235

In base alla programmazione di classe ***ogni docente disciplinare***, facendo riferimento alle tabelle A e B, avrà cura di indicare:

- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso;
- la programmazione del proprio ambito disciplinare con esplicitati i nuclei essenziali delle competenze da raggiungere *(solo nel caso in cui l'alunno segua obiettivi diversificati rispetto alla programmazione di classe)*.

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Modalità di verifica e criteri di valutazione
Esempio: iTALIANO	A2-A4-A6-A7-A13-A14-A15	B1-B2-B3-B4-B12-B13-B14	A16-A17-A18-A19-A21-A25
Italiano			
Lingua Inglese			
II Lingua comunitaria			
Musica			
Arte e Immagine			
Scienze motorie e sportive			
Storia, Cittadinanza e Costituzione			
Geografia			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia			
Strumento musicale			
I.R.C.			
A.I.R.C.			

A	**MISURE DISPENSATIVE** *(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)* **E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**
1	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento *(corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)*
2	Dispensa dall'uso del corsivo
3	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie *(in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)*
7	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8	Dispensa dai tempi standard *(prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)*
9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti *(con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi)*
10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni nelle varie materie *(evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore)*
11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta *(che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling)*
12	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato *(font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana, carattere 12-14, interlinea 1,5/2),* sintesi vocale, mappe, schemi e formulari
13	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei seguenti criteri di accessibilità: - font *"senza grazie"*: Arial, Trebuchet, Verdana - carattere 14-16 - interlinea 1,5/2 - spaziatura espansa - testo non giustificato
14	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa *(per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia)*
15	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti *(videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale)*
16	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni riguardanti parti limitate e concordate del programma *(evitando di spostare le date fissate)*
17	Nelle verifiche verrà effettuata una riduzione e un adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi *(nella valutazione non verranno considerati gli errori ortografici)*
18	Nelle verifiche scritte si utilizzeranno domande a risposta multipla e si ridurranno al minimo le domande a risposte aperte *(verrà effettuato successivamente un completamento e/o arricchimento con una discussione orale)*
19	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato, leggibili dalla sintesi vocale
20	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali *(consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione)*
21	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni allo studio
22	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni *(anche con ruoli diversi)*
23	Controllo della gestione del diario da parte dei docenti *(corretta trascrizione di compiti e avvisi)*
24	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
25	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
26	Altro: ....

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico *(possibilmente vocale)* per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale *(in scrittura e lettura)*
2	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura *(se disponibile, anche per le lingue straniere)*
4	Utilizzo di risorse audio *(file audio digitali, audiolibri...)*
5	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo *(possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)*
8	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica *(es. tabelle delle coniugazioni verbali…)* come supporto durante i compiti e le verifiche
9	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica *(es. formulari...)* e di schemi e/ o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10	Utilizzo di mappe e schemi *(elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni)* durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato *(video presentazione)*, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione *(esempio: il linguaggio iconico, i video e altro)*
13	Utilizzo di dizionari digitali su computer *(cd rom e risorse on line)*
14	Utilizzo di software didattici e compensativi *(free e/o commerciali)* specificati nella tabella degli obiettivi
15	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17	Altro: …… ……

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota M.P.I. n. 1787/05 – M.P.I. maggio 2007) in cui il consiglio di classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

8. Osservazione alunni con B.E.S.

GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALUNNI CON BES	Osservazione Docenti		
	SI	NO	A VOLTE
Svolge i compiti regolarmente a casa			
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni			
Esegue le consegne che gli vengono proposte in classe			
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte			
Fa domande non pertinenti all'insegnante			
Disturba lo svolgimento delle lezioni			
Presta attenzione ai richiami dell'insegnante			
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco			
Si fa distrarre dai compagni			
Manifesta timidezza			
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative			
Porta a scuola i materiali necessari per le attività scolastiche			
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche *(personali e della scuola)*			
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità			

MOTIVAZIONE

Partecipazione al dialogo educativo	0	1	2	3
Consapevolezza delle proprie difficoltà	0	1	2	3
Consapevolezza dei propri punti di forza	0	1	2	3
Autostima	0	1	2	3

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

Regolarità frequenza scolastica	0	1	2	3
Accettazione e rispetto delle regole	0	1	2	3
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	0	1	2	3
Autonomia nel lavoro	0	1	2	3

Altro: .....

.....

.....

LEGENDA: 0 = Non adeguata – 1 = Poco adeguata – 2 = Adeguata – 3 = Molto adeguata

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONI

□ Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, valutandone il contenuto.

□ Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).

□ Si darà maggiore valutazione alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie (le materie che comportano un solo voto quadrimestrale all'orale), e in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

□ Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato.

□Concordare le interrogazioni.

□ Accordarsi sui tempi delle verifiche: meglio sarebbe ridurre il materiale valutato della prova, con la possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari). In alcuni casi si può concordare un tempo maggiore, ma è necessario tenere conto dell'affaticamento.

□ Ogni studente sarà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi, attraverso percorsi personalizzati).

□ La scuola valuta il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

□Fondamentalmente stipulare un “patto” sia con l’alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

Parte da compilare con la <u>collaborazione dei genitori</u> ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

❑ nulla o scarsa; ❑ sufficiente; ❑ discreta; ❑ buona; ❑ esagerata.

Nello svolgimento dei compiti a casa

Strategie utilizzate nello studio:

❑ ❑ sottolinea
- identifica parole-chiave

❑ ❑ elabora schemi e/o mappe autonomamente

❑ ❑ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (*insegnanti, tutor, genitori...)*
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente; ❑ scarso; ❑ sufficiente; ❑ discreto; ❑ buono; ❑ ottimo.

Eventuali aiuti:

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- strumenti informatici *(computer, videoscrittura con correttore ortografico)*
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti al computer
- registrazioni digitali
- materiali multimediali *(video, simulazioni,..)*
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA

……/……/……

I GENITORI

Cognome e nome _____ Firma _____

Cognome e nome _____ Firma _____

Nel caso di firma di un solo genitore.

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

Firma

_____

Il Coordinatore di classe _____

REFERENTE BES

Cognome e nome _____

Firma _____

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Carmine Iannicelli

_____

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONTESSORI-MARIA CLOTILDE PINI"

Via S. M. Goretti, 41 - 00199 Roma
Codice meccanografico RMIC8G900L
Codice Fiscale 96535380586
Codice Univoco CELA93 Codice IPA R606H11W
Tel. 0686208392 Fax 06-86208395
PEO rmic8g900l@istruzione.it
PEC rmic8g900l@pec.istruzione.it
Sito www.viicircolomontessori.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
Montessori - M.C.Pini | Via Santa Maria Goretti
Via dei Marsi | Villa Paganini
SCUOLA PRIMARIA
Via Santa Maria Goretti | Villa Paganini | Fratelli Bandiera
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Santa Maria Goretti | Charlie Chaplin

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per alunni con svantaggio linguistico A.S. 20 /20

QCER (Il quadro comune europeo di riferimento per le lingue)

Coordinatore di Classe PROF .....
Alunno/a Classe
Data di nascita Nazionalità
Data del primo arrivo in Italia
Numero degli anni di scolarità di cui nel paese d'origine
Lingua parlata in famiglia
Lingua di scolarità nel paese d'origine
Altre lingue conosciute
Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo)

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- □ Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- □ Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- □ Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- □ Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

	LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- □ Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- □ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- □ Intervento mediatore linguistico
- □ Sportello didattico alunni stranieri
- □ Recupero disciplinare
- □ Attività pomeridiane scolastiche.....
- □ Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il consiglio di classe, in data..... tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi,

- □ Solo in alcune materie (indicare quali)

- □ In tutte le materie
- □ Solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)

□ Il presente PDP ha carattere transitorio
Quadrimestrale .....
Annuale .....

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il C. di cl. propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettergli di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline.
Sulla base del PDP in sede di scrutinio verrà scelta la dicitura più idonea da riportare a verbale come suggerisce l'allegato n 5 " Criteri di valutazione"

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE (Comuni a tutte le materie)

Approcci e strategie

- □ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- □ Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
- □ attività in coppia
- □ attività di tutoring e aiuto tra pari
- □ attività di cooperative learning
- □ Semplificare il linguaggio
- □ Fornire spiegazioni individualizzate
- □ Semplificare il testo
- □ Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo,ecc.
- □ Semplificare le consegne
- □ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- □ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- □ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- □ Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- □ .....
- □ .....

Fornire strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- □ ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
- □ correttore ortografico;
- □ tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
- □ vocabolario anche multimediale
- □ .....
- □ .....
- □ .....

Attuare misure dispensative

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- □ lettura ad alta voce;
- □ prendere appunti;
- □ correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);
- □ produzione di testi complessi;
- □ tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- □ dettatura di testi/o appunti
- □ .....
- □ .....

Scheda disciplina .....Docente .....

Da allegarsi al PDP

Individuazione dei nuclei tematici da proporre:
(I contenuti della classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente)

Ulteriori specifiche dispense o strumenti compensativi

Modalità di verifica (Schemi ,tabelle, prove oggettive, vero/falso, scelte multiple, completamento, tempi più lunghi di verifica, ecc...)

Valutazione

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA
……/……/……..……

Coordinatore di classe

Cognome e nome_____

Firma _____

GENITORI

Cognome e nome _____

Firma _____

Cognome e nome _____

Firma _____

Nel caso di firma di un solo genitore.

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

Firma

_____

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Carmine Iannicelli

_____

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri è un documento che viene inserito nel PTOF, in ottemperanza alle disposizioni previste dalla normativa vigente.[1]
Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 394/1999 *Decreto del Presidente della Repubblica. Art. 45, Iscrizione scolastica*.
- MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,* 2012.
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri,* 2014.
- MIUR – Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura,* 2015.
- *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, tr. it. 2002*
- *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale, n.e. 2016.*

FINALITA'

Il protocollo ha le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini non italofoni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione significativa con la famiglia immigrata, per costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

[1] L. 40/98. L.13 luglio 2015 n.107. "*Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"* (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015). Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, Febbraio 2014).

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- *amministrativo-burocratico-informativo*: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- *comunicativo- relazionale*: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola;
- *educativo-didattico*: fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- *sociale*: rapporti e collaborazioni con il territorio.

ISCRIZIONE E INSERIMENTO A SCUOLA

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in ogni momento dell'anno scolastico. I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo, in attuazione dell'art. 45 comma 2 del DPR 349/9, che il collegio docenti deliberi diversamente tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

<u>La segreteria</u>

- Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta.
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Informa la famiglia sull'organizzazione della scuola .
- Fornisce ai genitori la modulistica necessaria a facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola).
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato.

ACCOGLIENZA

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

La Commissione è composta da docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso di iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La commissione

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e con l'alunno straniero, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Sollecita la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti.

CRITERI DI INSERIMENTO NELLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo la normativa vigente[2]:

1. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
   a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
   b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
   c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
   d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
2. Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento; alla Commissione verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.
Al Dirigente compete il relativo decreto, dopo accurata verifica degli elementi raccolti.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

[2] Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza, predisponendo attività mirate a:

- ✓ sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento:
- ✓ trasmettere le necessarie informazioni ai compagni;
- ✓ creare un clima positivo di attesa;
- ✓ dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- ✓ preparare uno spazio multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ecc.);
- ✓ individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero almeno per i primi tempi dell'inserimento;
- ✓ favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- ✓ favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- ✓ facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- ✓ rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- ✓ individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- ✓ informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- ✓ mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

ITALIANO COME L2

Uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (<u>la lingua per comunicare</u>);
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (<u>la lingua dello studio</u>).

La <u>lingua per comunicare</u> può essere appresa in un periodo di tempo che può variare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. <u>La lingua dello studio</u> può richiedere invece alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico, testi semplificati, strumenti educativi multimediali, promuovendo le capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, perché rappresenta il principale ostacolo per l'acquisizione delle varie discipline.

VALUTAZIONE

Valutazione formativa

La valutazione, nella sua accezione formativa, deve effettuarsi sulla base della programmazione realizzata, tenendo conto del percorso di apprendimento effettivamente realizzato dal singolo alunno, e in particolare:

* del percorso scolastico pregresso e/o familiare;
* della situazione scolastica di partenza;
* dei progressi ottenuti, rispetto alla situazione di partenza;
* di eventuali condizioni di disagio;
* della motivazione allo studio e alle attività della classe;
* dell' impegno dimostrato;
* delle potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

Per poter valutare gli alunni stranieri è importante distinguere diversi livelli di alfabetizzazione in lingua italiana:

1° livello - Alunni neoarrivati (NAI) con nessuna conoscenza pregressa della lingua italiana. La valutazione riguarderà la frequenza, la partecipazione, l'impegno, progressi linguistici in L2 e potenzialità, eventuali condizioni di disagio, obiettivi previsti per le discipline, in accordo con il PDP.

2° livello - Alunni che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione. Il Consiglio di Classe terrà conto del fatto che la L2, usata quotidianamente, si apprende da qualche mese a un anno, mentre la lingua dello studio richiede diversi anni (pertanto, se necessario, predisporrà la compilazione del PDP, che sarà sottoposto a verifica e al monitoraggio).

3° livello - Alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua, ma trovano ancora difficoltà nella lingua dello studio.

4° livello - Alunni che non necessitano di interventi personalizzati. L'alunno segue le attività della classe, svolge le stesse verifiche e, di conseguenza, per la sua valutazione si applicheranno gli stessi criteri stabiliti per la classe.

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico diventa fondamentale conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e per l'esposizione degli stessi.

Il consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei vari momenti del processo valutativo e prevedere, se possibile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno.

Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla:"*La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*"**.**

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

APPENDICE

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

Livelli comuni di riferimento: scala globale [3]

Si ricorda che giunto al livello B1 l'alunno possiede la lingua della prima comunicazione e può iniziare a far propria la lingua per lo studio. E'utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi.
Le materie di studio, quindi, dovrebbero essere valutate a partire dal raggiungimento del livello B1

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

[3] Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. © Council of Europe, 2001. © RCS Scuola, Milano - La Nuova Italia – Oxford, 2002, pag. 32

COME VENGONO IDENTIFICATI E CHIAMATI GLI ALUNNI STRANIERI [4]

- Alunno straniero, con cittadinanza non italiana (CNI) alunno che è giuridicamente "straniero" e che ha una cittadinanza non italiana in base alla legge attuale sulla cittadinanza (n. 91/1992).
- Alunno migrante o immigrato che è nato nel Paese di origine e ha vissuto direttamente la migrazione.
- Alunno figlio di immigrati nato in Italia da genitori immigrati e che non ha vissuto direttamente la migrazione.
- Prima generazione (G1) come alunno migrante: arrivato dal Paese di origine e che ha vissuto direttamente la migrazione.
- Seconda generazione (G2) nato in Italia, figlio di genitori immigrati. alunno con background migratorio figlio di genitori immigrati.
- Alunno NAI neoarrivato in Italia: immigrato e inserito a scuola in tempi recenti (negli ultimi due anni).
- Minore straniero non accompagnato MSNA ragazze e ragazzi stranieri presenti in Italia da soli (in forte aumento negli ultimi anni) e tutelati da apposita legge del 2017.
- Alloglotto o allofono o non italofono che pratica altre lingue e non conosce la lingua nazionale (l'italiano).

[4] Materiali del centro COME *"Le lingue, le norme, le pratiche",* http://www.centrocome.it/?post_type=matepub&p=1016